



I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE PER IL QUARTO TRIMESTRE 2011

Il Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova rende noti i risultati dell'indagine Excelsior relativi alle assunzioni programmate per l'ultimo trimestre del 2011 nella provincia di Mantova.

Per una più corretta lettura dei dati occorre sottolineare che, a causa dell'indebolimento della congiuntura economica nazionale e internazionale, regna un clima di incertezza che non favorisce la propensione a nuove assunzioni; bisogna, inoltre, considerare la debole stagionalità del periodo in quanto la tendenza delle imprese è quella di instaurare nuovi rapporti di lavoro non alla fine dell'anno, ma all'inizio di quello successivo.

Complessivamente, tra ottobre e dicembre 2011, le assunzioni previste dalle imprese mantovane manifatturiere e dei servizi (sono escluse dal campione Agricoltura e Pubblica Amministrazione) ammontano a 550 unità, con una contrazione rispetto alle quasi 1.000 che erano state pianificate nel trimestre precedente. Le assunzioni, quindi, risultano 5,7 ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese, a fronte delle 6,4 della Lombardia e delle 7,9 dell'Italia. Considerando le province lombarde, il tasso di entrata previsto a Mantova si colloca in settima posizione, con una differenza di circa 9 punti rispetto al valore più alto (Sondrio con 14,4).

Circa il 58% delle assunzioni previste nel periodo ottobre-dicembre avverrà con un contratto a tempo determinato. Di queste, il 47% avrà carattere stagionale, il 31% sarà rivolto alla sostituzione di dipendenti assenti o a periodi di prova per l'inserimento di nuovo personale e il 22% sarà finalizzato alla copertura di picchi di attività. Le assunzioni a tempo indeterminato, invece, dovrebbero attestarsi al 31%, in linea al dato regionale (35%) e a quello nazionale (29%). Il restante 11% riguarda contratti di apprendistato o di altro tipo.

Sono soprattutto i servizi a concentrare il maggior numero di assunzioni programmate nel IV trimestre (62%), in particolare il commercio (21%), i servizi alle persone (16%) e il settore del turismo (10%). L'industria, invece, raccoglie il restante 38%; fra le imprese industriali i numeri più consistenti sono nel comparto metalmeccanico-elettronico (12% del totale) e in quello del "sistema moda" (12%) (Fig. 1).

Secondo il livello di inquadramento, i nuovi inserimenti mostrano una prevalenza delle professioni impiegatizie e dei servizi (45%), le figure operaie costituiscono circa il 30% del totale, mentre la richiesta di dirigenti, specialisti e tecnici risulta pari al 17%. La graduatoria delle professioni più richieste comprende due professioni tipiche del commercio e dei servizi (commessi o altro personale di vendita e cuochi, camerieri e professioni simili), un profilo operaio (operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche), una professione "high-skill" (insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali) e il gruppo professionale dei conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili (Fig. 2).

Il 30% delle assunzioni totali risulta di difficile reperimento, soprattutto a causa della scarsità di candidati disponibili a ricoprire la posizione richiesta e all'inadeguatezza degli stessi in termini di competenze e di esperienza possedute. Le difficoltà più marcate, segnalate dalle aziende nella fase di ricerca della figura richiesta, riguardano il settore dei servizi operativi alle imprese (56%), quello dei servizi alle persone (52%) e quello metalmeccanico (50%).

Per oltre la metà dei nuovi inserimenti (52%), le aziende richiedono un'esperienza di lavoro, nella professione o nello stesso settore; si segnalano valori superiori alla media nei servizi alle persone, nel commercio e nel sistema moda.

Per il 53% delle assunzioni non stagionali viene richiesto un titolo di studio (diploma o laurea), per il 14% una qualifica professionale e per il restante 33% non viene richiesta alcuna formazione specifica (Fig. 3). L'esperienza viene richiesta soprattutto a chi è in possesso di qualifica professionale, di laurea e di diploma, mentre per le figure senza formazione risulta un vincolo meno significativo.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, le imprese mantovane prevedono di assumere, nel 44% del totale, giovani al di sotto dei 30 anni, soprattutto nel sistema moda, nel settore manifatturiero e nei servizi operativi.

Per il 27% delle assunzioni, inoltre, le imprese ritengono le donne più adatte a esercitare le professioni richieste, in particolare come operatrici socio assistenziali, commesse e addette ai servizi di ristorazione.

Va, tuttavia, sottolineato che, in sede di intervista, una quota rilevante di imprese ha dichiarato indifferente l'età e il sesso della figura ricercata. Le opportunità di queste categorie sono, quindi, destinate a salire ulteriormente.

Per concludere, una parte delle assunzioni programmate nel periodo ottobre-dicembre, è destinata a personale immigrato, soprattutto nei settori dei servizi operativi e dei servizi alle persone.

Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura Mantova

Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234

email: info@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.gov.it>

Fig.1 – Assunzioni per settore di attività – Provincia di Mantova – IV trimestre 2011

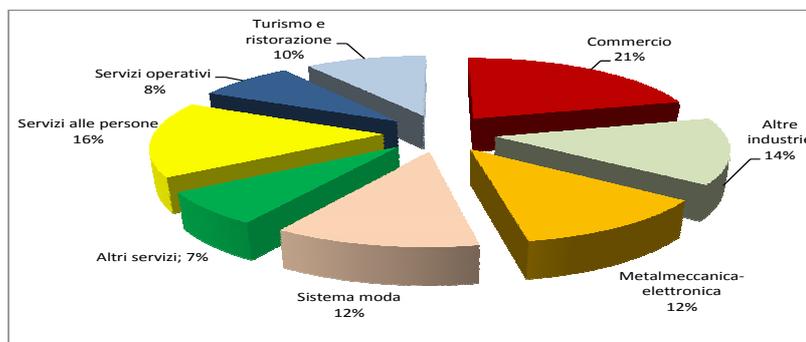


Fig. 2 – Professioni più richieste – Provincia di Mantova – IV trimestre 2011

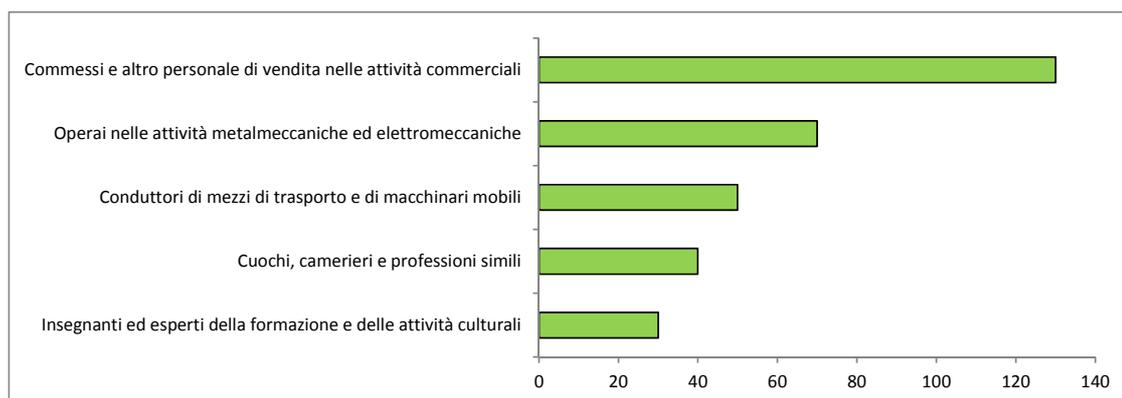
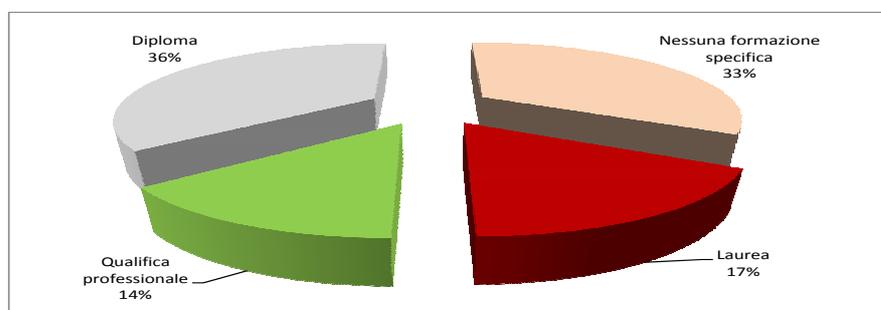


Fig. 3 – Assunzioni non stagionali per livello di istruzione (distribuzione %) – Provincia di Mantova – IV trimestre 2011



**Camera di Commercio
 Industria Artigianato e Agricoltura Mantova**
 Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova
 Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234
 email: info@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.gov.it>